

Claudio Claudi (Serrapetrona MC 1914 - Roma 1972) è stato un poeta, letterato, filosofo e critico d'arte. Laureato in lettere, si è dedicato per alcuni anni all'insegnamento ma è stato costretto, a causa di una grave malattia contratta fin da giovane, a ritirarsi ed a trascorrere lunghi periodi in clinica. In vita ha pubblicato *Lettere Tibetane*, una plaquette di riflessioni filosofiche. È entrato in contatto a Firenze col circolo delle Giubbe Rosse e, dopo la guerra, con l'ambiente letterario e artistico della capitale frequentando la Casa Rossa di Giuseppe Mazzullo, i circoli del caffè Rosati e del caffè Greco e le gallerie d'arte. Ha svolto una intensa attività di critico d'arte e di letteratura collaborando a varie riviste come il *Costume Politico Letterario*, *Alfabeto* e *Ausonia*. Sono stati pubblicati postumi: una silloge poetica a cura di Edoardo Sanguineti (Editrice Rebellato, 1973) e la raccolta di meditazioni filosofiche dal titolo *L'anatra mandarina e altri scritti* (FrancoAngeli, 2008).

Il volume racchiude tutti i testi di Claudio Claudi inerenti le arti conservati nell'Archivio della Fondazione Claudi istituita nel 1999. La prima sezione, a cura di Gabriele Codoni, raccoglie gli scritti teoretici. La seconda sezione, a cura di Stefania Severi, raccoglie gli scritti dedicati agli artisti. Arricchiscono il testo gli interventi del pittore Sandro Trotti, di Donatella Monachesi, figlia del pittore Sante, di Letizia Stradone, nipote del pittore Giovanni, e di Giuseppe Mannino, figlioccio dello scultore Giuseppe Mazzullo. Viene così delineato uno spaccato della storia artistica romana del dopoguerra, un periodo di grande espansione e fermento culturale.

Gabriele Codoni, dopo la laurea in filosofia a Macerata, collabora dal 2012 con la Fondazione Claudi per la creazione e la cura dell'archivio storico-documentale della famiglia Claudi. Nel 2019 consegue il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Urbino redigendo una tesi dedicata alla figura e all'opera filosofica di Claudio Claudi. Dal 2015 insegna filosofia e storia nei licei marchigiani.

Stefania Severi, è storica dell'arte, critica d'arte (AICA), curatrice di mostre e giornalista. Ha al suo attivo più di trent'anni di collaborazione a testate che vanno da *Avvenire* a *Corriere della Sera*, da *Voce Romana* a *Lazio ieri e oggi*, anche numerosi libri di critica artistica e letteraria nonché testi letterari. Ha curato mostre, oltre che in Italia, in Francia, Belgio, Lussemburgo, Spagna, Germania, Polonia, Moldavia e Ucraina. Già docente presso licei dello Stato, attualmente insegna all'Accademia d'Alta Moda e del Costume Koefia di Roma.

Claudi

